

CasertaWeb®

IL GIORNALE ONLINE PIU' AMATO DAI CASERTANI

[HOME](#) [ATTUALITA' ▾](#) [SPETTACOLI ▾](#) [CULTURA ▾](#) [SPORT ▾](#) [SCUOLA ▾](#) [CRONACA ▾](#) [EVENTI ▾](#) [LIFESTYLE ▾](#)

[UTILITY ▾](#)

Home > Primo Piano > "Peer to peer": anche la provincia di Caserta nel progetto nazionale per...

"Peer to peer": anche la provincia di Caserta nel progetto nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile

Di **Comunicato Stampa** - 18 Settembre 2019

Al via un nuovo anno di "peer to peer" con "Panthakù. Educare dappertutto", il progetto selezionato dall'Impresa Sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Capofila è Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini e 24 sono le realtà pubbliche e private partner di un progetto selezionato insieme ad altri 85 tra gli oltre 800 presentati sul Bando Adolescenza in tutta Italia.

SPONSORED CONTENT

by mgid



Addio prostatite in 3 giorni!

1 tazza prima di dormire fa perdere fino a 23 kg in 11 giorni

Medicina Italia

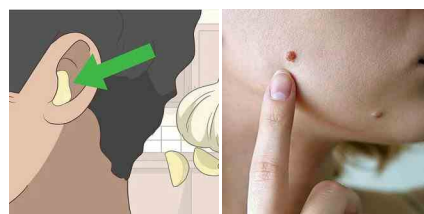


Medici a bocca aperta! Uno studente cura le articolazioni!

Grasso dall'addome, i lati scompariranno in una settimana!

Tophot

Slimberry



Ronzii nelle orecchie? Questo ingrediente le elimina in 14 giorni

Giornaledimedica

Papilloma - un segno che il corpo è attaccato dai parassiti

Cleanforte

UN UNIVERSO DI POSSIBILITÀ IN UN'UNICA APP



E tra le scuole coinvolte, anche per il 2019-2020, c'è l'Istituto **Principe di Piemonte** di Santa Maria Capua Vetere insieme alle scuole secondarie Calcedonia e Montalcini di Salerno, e Denza di Castellammare di Stabia.



Che cos'è il "peer to peer"? Nelle telecomunicazioni indica un modello di architettura logica di rete informatica in cui i nodi non sono gerarchizzati

unicamente sotto forma di server fissi, ma anche sotto forma di nodi paritari.

Analogamente, nella peer education, o educazione tra pari, un educatore intraprende attività formative con altre persone sue pari, con l'obiettivo di un insegnamento reciproco.

Nel caso specifico di Panthakù, la metodologia è stata finalizzata il primo anno (2018-2019) a formare i futuri peer educator su concetti quali amicizia, inclusione, problem solving, solidarietà tra pari e contrasto ai fenomeni di bullismo.

L'attività di formazione nasce infatti avendo come riferimento il **BIC (Bullying in Institutional Care)**, programma educativo specificamente ideato per i luoghi dell'accoglienza residenziale e sperimentato per due anni (2016-2018) da Ai.Bi. Amici dei Bambini grazie al **co-finanziamento della Commissione Europea**, con il coinvolgimento di **dieci partners provenienti Paesi europei (Italia, Francia, Grecia, Bulgaria e Romania)**.

L'obiettivo generale dell'attività pensata per "Panthakù. Educare dappertutto", riprendendo la metodologia del progetto Europeo, è rendere gli ambienti per gli alunni un luogo sicuro, promuovendo relazioni sociali positive tra i ragazzi e migliorando la qualità della loro vita negli ambienti scolastici, auspicando così, parallelamente, di migliorare e facilitare l'apprendimento didattico.

Per ogni scuola coinvolta, tutti gli alunni di una classe prima sono stati formati come peer educator. La formazione iniziale ha previsto 5 workshop (di 2 ore ciascuno) da marzo a giugno condotti da operatori di Ai.Bi. L'obiettivo generale dei workshop è stato quello di incoraggiare i ragazzi a sentirsi responsabili e aiutare i loro coetanei, ad aprirsi ai loro genitori e al corpo docente di fronte a problematiche e difficoltà e ad incoraggiare lo scambio comunicativo tra pari. I workshop venivano supportati da storie, attività di ruolo, giochi e brevi video con contenuti che riguardano argomenti specifici relativi al bullismo, alla sua dinamica e alle conseguenze, nonché argomenti più generali, come emozioni, problem-solving, strategie di coping, rispetto, amicizia e comportamento prosociale.

Già dall'inizio di questo nuovo anno scolastico partirà nelle scuole la sperimentazione di quanto appreso: affiancamento dei peer educator ad altri alunni in alcune attività specifiche, a scuola e fuori, formazione di nuovi peer educator in altre classi, da parte di alunni già formati, e altre attività di socializzazione tra pari, pensate direttamente da loro.

I potenziali punti di forza di un modello basato sulla peer education sono molteplici, in particolare con gli adolescenti. La peer education si basa infatti sul presupposto che durante l'adolescenza, il gruppo dei pari diventa una notevole fonte di influenza, offre indipendenza, riconoscimento e identità. Infatti è più facile per gli adolescenti identificarsi con i loro coetanei, piuttosto che con gli adulti (in questo caso i docenti). La peer education inoltre rafforza i docenti stessi, aumentando la loro fiducia e il senso di responsabilità.

Gli interventi condotti da pari sono stati adottati con successo in molti settori,

dall'intervento sanitario, alla prevenzione del bullismo, al tutoraggio scolastico.

LA RETE. Sono partner di progetto, insieme ad Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini capofila: Comune di Salerno, Comune di Castellammare di Stabia (NA), **Comune di S.Maria Capua Vetere (CE)**, IC Calcedonia e IC Rita Levi Montalcini di Salerno, IC Denza di Castellammare di Stabia, IC Principe di Piemonte di S.Maria Capua Vetere, Human Foundation, Fondazione Carisal – Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, ACLI – Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani di Salerno, Associazione Vela Centro Servizi Sociali, Acli Service Salerno, Associazione Campania Danza, Associazione Culturale Saremo Alberi – Libroteca, Associazione Compagnia del Giullare, Associazione Culturale Funneco – Culture Hub, CNA – Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Salerno, CNA Campania Nord (sedi di Napoli e Caserta), ASD Rari Nantes Nuoto Salerno, CSI – Centro Sportivo Italiano Comitati Provinciali di Salerno, Napoli e Caserta, Associazione Agape Fraterna Onlus, Associazione Casa Babylon Teatro.

SPONSORED CONTENT

 by 


Perdi la pancia durante la notte con un semplice trucco

Slim Berry



Come ho eliminato le vene varicose in 3 giorni da casa

Varikostan



Addio prostatite in 3 giorni!

Medicina Italia



Fallo prima di andare a letto e perderai 16 kg in 11 giorni!

Slim Berry



Fallo prima di andare a letto e perderai 15 kg in 14 giorni!

Euro-Track



Medici a bocca aperta! Uno studente cura le articolazioni!

Tophot



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

